



Mercoledì 28 ottobre l'Unitre inaugura il nuovo anno

SONDRIO (gdl) Si terrà mercoledì 28 ottobre alle 17 alla Sala Vitali del Credito Valtellinese la conferenza pubblica che segna l'inizio dell'anno accademico 2015/16 dell'Unitre. Il

tema della prolusione è «Leonardo Da Vinci e il suo lascito in Lombardia». Relatori **Roberto Cassanelli**, docente di Storia dell'arte all'Università Cattolica e all'Accademia di

Brera di Milano, e **Edoardo Villata**, docente di Storia dell'arte alla Cattolica di Milano e studioso specialista di Leonardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO 24 OTTOBRE 2015
Centro Valle

Sondrio 8

GIOVEDÌ LA CERIMONIA UFFICIALE

Aler ha inaugurato la casa del futuro: comfort e calore senza... riscaldamento

SONDRIO (gdl) Definirla casa del futuro non è eccessivo. In fondo una palazzina che funziona perfettamente quasi senza riscaldamento e a basso consumo energetico è qualcosa di assolutamente innovativo. Un decisivo passo avanti che l'Aler di Sondrio, Lecco e Bergamo ha compiuto con successo, inaugurando giovedì nel capoluogo della nostra provincia la prima Passivhaus Erp italiana. La nuovissima palazzina si trova in via Scamozzi, dove i 12 alloggi sono distribuiti su quattro piani. Si tratta di un'abitazione che assicura il benessere termico con una minima fonte energetica di riscaldamento interna all'edificio, senza alcun impianto convenzionale, ossia caldaia e termosifoni.

«Lo stabile, nato da un progetto architettonico/energetico studiato nei minimi dettagli, rappresenta un'eccellenza nel panorama delle costruzioni a basso consumo energetico - ha dichiarato **Luigi Mendolicchio**, presidente dell'Aler di Bergamo, Lecco e Sondrio - Una struttura di questo tipo consente di abbattere le spese di gestione».

Mendolicchio ha inoltre colto l'occasione per ringraziare tutti i tecnici che hanno reso possibile il progetto e per ri-

ferire di un altro importante investimento: «Per la provincia di Sondrio l'Aler ha destinato 4 milioni di euro che saranno utilizzati per la ristrutturazione degli edifici esistenti, come ad esempio Le Torri nel quartiere della Piastra, altri in via Maffei e in altre zone ancora».

La Passivhaus di via Scamozzi ha comportato una spesa totale di 1 milione 500 mila euro, di cui 1 milione 120 mila euro a

carico di Regione Lombardia e i restanti 380 mila di fondi Aler.

Il dirigente dell'Assessorato regionale alla Casa **Paolo Formigoni** ha sottolineato che innovazione e ricerca sono temi su cui per la Regione è importante investire risorse. «Lo stabile di via Scamozzi è un progetto prototipale che può essere un modello da seguire». A sua volta, l'architetto **Antonio Saligari**, responsabile per Aler

Sondrio del progetto, ha ringraziato le imprese esecutrici e ha fornito interessanti dati tecnici: «Le dispersioni termiche dell'edificio sono ridotte a tal punto che quasi non si rende necessario un impianto attivo di riscaldamento. Gli apporti passivi come il sole, gli inquinanti, gli elettrodomestici ed il caldo recuperato dall'aria esausta coprono gran parte del fabbisogno termico. Accorgimenti

come l'installazione di tripli vetri e la realizzazione di un cappotto isolante molto spesso sulle pareti e sulla copertura concorrono a rendere lo stabile a tenuta stagna e pertanto dotato di ventilazione meccanica controllata per ogni alloggio».

Alla cerimonia hanno preso parte anche il sindaco **Alcide Molteni** e il prefetto **Carmelo Casabona**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Paolo Formigoni, Luigi Mendolicchio, Carmelo Casabona e Alcide Molteni

INCONTRO

Tre sondriesi raccontano il carcere

SONDRIO (brc) Tre giovani sondriesi racconteranno questa sera la loro esperienza estiva, vissuta con altri 15 ragazzi provenienti dalla Lombardia e dal Veneto, al carcere femminile della Giudicaria di Venezia.

L'incontro testimonianza è in cartellone per oggi, sabato 24 ottobre, alle 20.45, presso l'auditorium dell'oratorio Sacro Cuore di Sondrio. **Federica Barraco**, **Chiara Iacune** e **Francesco Rossatti** attendono tutti gli interessati per avviare con loro un dialogo aperto e costruttivo sulla tematica. Condivideranno con la comunità pensieri, storie e scoperte parlando di un carcere che promuova una giustizia mite e non punitiva. Una giustizia volta alla riduzione che non neghi, né giustifichi, la gravità del reato compiuto, né la correttezza della pena. Ma che permetta a tutti, con equità, un'opportunità di riscatto.

Parleranno di donne che soffrono per la lontananza dalla loro famiglia, per la libertà loro negata, per il rimorso dell'atto compiuto o per la paura del futuro. Di donne che hanno la possibilità di lavorare, scrivere, comporre poesie, compiere gesti gratuiti di solidarietà. Discorreranno della riscoperta, come loro stessi rivelano, «del volto di una società ferita dal male ma che non è sconfitta, vuole e può rialzarsi». Tramite l'incontro diretto e quotidiano, vissuto con le detenute, potranno permettere al pubblico di guardare al carcere con una prospettiva diversa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i nuovi inquilini un salto di qualità notevole

Entusiasmo tra gli occupanti degli alloggi ai quali sono state consegnate le chiavi degli appartamenti

SONDRIO (gdl) L'inaugurazione della nuovissima casa Aler si è conclusa con la consegna delle chiavi dei 12 appartamenti ai futuri inquilini.

entusiasta. La casa è bellissima e innovativa. In Russia, che è il mio Paese d'origine, queste strutture innovative sono già diffuse».

Giovedì è stata una giornata speciale anche per **Marco Colombo** e la moglie **Elisa Riva**. «Prima abitavamo a Tresivio in una casa su tre piani, ma ultimamente, per motivi di salute, faccio molta fatica a salire e scendere le scale - spiega Marco - Trasferirmi qui è un sollievo».

Le fa eco la moglie Elisa, altrettanto entusiasta del trasloco in via Scamozzi: «La nostra vita cambia in meglio. La casa ci piace molto e abbiamo anche un terrazzo lungo sette metri. E'

una palazzina ultramoderna con rifiniture molto curate. Ogni cosa dovrà essere mantenuta bene da tutti gli inquilini, perché un patrimonio di tale valore va preservato».



Gli inquilini ai quali sono state consegnate le chiavi dei 12 alloggi

«Per me venire ad abitare qui è una rinascita - commenta **Nadia Iarozkaia** - Mi trasferisco qui con mia madre dove avremo molto più spazio rispetto al monolocale dove alloggiavamo. Sono

© RIPRODUZIONE RISERVATA